

# MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via STRADA SORA 43 PAVIA 27100 PV Italia
<b>Codice Fiscale</b>	01341140182
<b>Numero Rea</b>	PV - 180266
<b>P.I.</b>	01341140182
<b>Capitale Sociale Euro</b>	64.555
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	873000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	225	-
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>225</b>	<b>-</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.863	48.271
5) avviamento	0	0
7) altre	33.747	6.180
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>73.610</b>	<b>54.451</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	681.734	704.109
2) impianti e macchinario	0	-
3) attrezzature industriali e commerciali	27.057	64.835
4) altri beni	272.261	139.322
5) immobilizzazioni in corso e acconti	214.367	214.367
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.195.419</b>	<b>1.122.633</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	76.249	76.249
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>76.249</b>	<b>76.249</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>76.249</b>	<b>76.249</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.345.278</b>	<b>1.253.333</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	34.002	37.663
<b>Totale rimanenze</b>	<b>34.002</b>	<b>37.663</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.285.914	6.407.810
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>6.285.914</b>	<b>6.407.810</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.283	37.334
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>33.283</b>	<b>37.334</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.867	261.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.689
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>304.867</b>	<b>277.210</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.624.064</b>	<b>6.722.354</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	50.000	50.000
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.905.421	1.596.262
3) danaro e valori in cassa	2.727	3.034

Totale disponibilità liquide	2.908.148	1.599.296
Totale attivo circolante (C)	9.616.214	8.409.313
D) Ratei e risconti	35.127	50.431
Totale attivo	10.996.844	9.713.077
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	64.555	65.290
IV - Riserva legale	994.716	994.581
V - Riserve statutarie	1.077.885	1.187.196
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	29.153	29.153
Versamenti in conto capitale	25.525	7.918
Varie altre riserve	(2)	(2)
Totale altre riserve	54.676	37.069
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.101	(109.311)
Totale patrimonio netto	2.232.933	2.174.825
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.242.444	374.257
Totale fondi per rischi ed oneri	1.242.444	374.257
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	405.021	573.769
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.989.416	1.946.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	53.829
Totale debiti verso banche	1.989.416	1.999.996
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	930.109	725.958
Totale debiti verso fornitori	930.109	725.958
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.960	223.921
Totale debiti tributari	361.960	223.921
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.140	798.311
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	969.140	798.311
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.552.161	2.835.240
Totale altri debiti	2.552.161	2.835.240
Totale debiti	6.802.786	6.583.426
E) Ratei e risconti	313.660	6.800
Totale passivo	10.996.844	9.713.077

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.083.224	23.512.718
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	178.772	130.430
altri	273.870	240.662
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>452.642</b>	<b>371.092</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>27.535.866</b>	<b>23.883.810</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	445.121	363.730
7) per servizi	3.688.753	3.025.699
8) per godimento di beni di terzi	141.259	121.839
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.196.929	14.719.036
b) oneri sociali	4.362.471	4.122.817
c) trattamento di fine rapporto	1.068.152	1.076.753
e) altri costi	60.500	3.214
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>21.688.052</b>	<b>19.921.820</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.333	25.730
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.038	98.158
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>124.371</b>	<b>123.888</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.662	(5.717)
12) accantonamenti per rischi	50.000	-
13) altri accantonamenti	851.050	-
14) oneri diversi di gestione	434.574	419.790
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>27.426.842</b>	<b>23.971.049</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>109.024</b>	<b>(87.239)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.836	1.698
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.836</b>	<b>1.698</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.836</b>	<b>1.698</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	66.237	21.203
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>66.237</b>	<b>21.203</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(64.401)</b>	<b>(19.505)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>44.623</b>	<b>(106.744)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.522	2.567
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>3.522</b>	<b>2.567</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>41.101</b>	<b>(109.311)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.101	(109.311)
Imposte sul reddito	3.522	2.567
Interessi passivi/(attivi)	66.026	21.130
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	110.649	(85.614)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	881.050	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	124.371	123.888
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.038.152	1.076.753
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.043.573</b>	<b>1.200.641</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.154.222</b>	<b>1.115.027</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.661	(5.717)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	121.896	(994.327)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	204.151	(24.817)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.304	2.629
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	306.860	4.674
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(21.952)	366.309
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>629.920</b>	<b>(651.249)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.784.142</b>	<b>463.778</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(66.026)	(21.130)
(Imposte sul reddito pagate)	20.613	221.354
(Utilizzo dei fondi)	106.187	(11.634)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.236.900)	(1.048.411)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.176.126)</b>	<b>(859.821)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.518.966</b>	<b>(396.043)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(172.824)	(79.294)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(43.492)	(18.650)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(216.316)</b>	<b>(97.944)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	43.249	263.148
Accensione finanziamenti	1.515.000	1.400.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.568.829)	(1.132.285)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	16.782	-
(Rimborso di capitale)	-	(7.078)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>6.202</b>	<b>203.369</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.308.852</b>	<b>(290.618)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		

Depositi bancari e postali	1.596.262	1.887.169
Danaro e valori in cassa	3.034	2.745
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.599.296	1.889.914
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.905.421	1.596.262
Danaro e valori in cassa	2.727	3.034
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.908.148	1.599.296

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta chela somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all' attività operativa è positiva e, pertanto, rappresenta un incremento delle disponibilità liquide avvenuta nell' esercizio.

La nostra società presenta una situazione finanziaria buona, in particolare, la solvibilità è certa.

La capacità della cooperativa di affrontare gli impegni finanziari a breve termine appare congrua..

La capacità della stessa di autofinanziarsi, senza ricorrere a debiti di terzi, appare sufficiente, il ricorso a finanziamenti di terzi e bancari risulta essere presente in misura significativa ma non predominante.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ancorché la generale imprevedibilità dello stato di crisi economica e sociale, conseguenza dell'aumento del prezzo dei prodotti energetici, il rincaro del prezzo delle materie prime, l'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione, nonché degli effetti negativi del conflitto tra Russia e Ucraina e del conflitto in Medio-Oriente, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra



cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non sono state operate variazioni in tal senso.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si sono riscontrate problematiche in tal senso.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa. Peraltro in quanto cooperativa sociale ai sensi della L. 381/91 è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti previsti dal citato art. 2513. Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A148681 e all'Albo Regionale delle cooperative sociali – Lombardia sez. A a far data dal 06/03/1995.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, in data 25/05/2022 è stata affidata dall'Assemblea della società al Collegio Sindacale, per il triennio 2022 – 2023 -2024.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	225	225
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>225</b>	<b>225</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili)</i>	quote costanti	10%
<i>Oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo)</i>	quote costanti	20%
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	quote costanti	20%
<i>Avviamento</i>	quote costanti	20%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

I beni immateriali sono costituiti da licenze software, principalmente relative al gestionale amministrativo e il loro periodo di ammortamento è in funzione delle percentuali sopra indicate.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono costi capitalizzati (oneri su beni di terzi) che sono stati ritenuti ad utilità pluriennale e sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9 ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intercorse nell'anno si riferiscono ad ammortamenti e ad acquisti di software.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	-	188.022	3.000	230.623	421.645
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	139.751	3.000	224.443	367.194
<b>Valore di bilancio</b>	0	48.271	0	6.180	54.451
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	5.050	-	39.337	44.387
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1.117	1.117
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	13.457	-	10.876	24.333
<b>Totale variazioni</b>	-	(8.407)	-	27.344	18.937
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	-	193.072	3.000	268.843	464.915
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	153.209	3.000	235.096	391.305
<b>Valore di bilancio</b>	0	39.863	0	33.747	73.610

## Immobilizzazioni materiali

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Attrezzatura industriali</i>	quote costanti	7,50%-15%
<i>Fabbricati</i>	quote costanti	3%
<i>Altri beni materiali</i>	quote costanti	10-20%
<i>Automezzi</i>	quote costanti	10-12,50-20-25%
<i>Macchine ufficio elettroniche</i>	quote costanti	10-20%
<i>Mobili ed arredi</i>	quote costanti	6-12%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Si è proceduto secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile Oic 16 allo scorporo del Valore dei terreni dal valore storico dei Fabbricati.

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.441.246	-	380.460	1.043.761	214.367	3.079.834
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	737.137	-	315.625	904.439	-	1.957.201
<b>Valore di bilancio</b>	704.109	-	64.835	139.322	214.367	1.122.633
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	10.961	-	-	194.455	-	205.416
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	105.353	-	-	105.353
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	22.436	-	7.411	94.525	-	124.372
<b>Totale variazioni</b>	(11.475)	-	(112.764)	99.930	-	(24.309)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.452.227	-	275.106	1.332.373	214.367	3.274.073
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	770.493	-	248.049	1.060.112	-	2.078.654
<b>Valore di bilancio</b>	681.734	0	27.057	272.261	214.367	1.195.419

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono agli ammortamenti e alle normali sostituzioni di beni strumentali effettuati nell'esercizio.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria relativo ad un'automezzo. In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile dell'operazione di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale. L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dover indicare, perché non sono di importo apprezzabile.

Le informazioni di sintesi sul contratto di cui sopra sono le seguenti:

contratto di leasing n. 3F2090409 RCI BANCHE SA

Automezzo Renault Kangoo targa GB 586 FT

Valore di riscatto € 303,38

Terminato nel mese di dicembre 2023

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite unicamente in partecipazioni in altre imprese. Esse sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Tali partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Di seguito si elenca il dettaglio delle partecipazioni in essere:

Banca etica euro 515;

Caf Nazionale del Lavoro euro 3;

Cooperativa sociale Cooperanda euro 70.000;

Unioncoop Servizi per euro 5.629;

Consorzio Coop Solidarietà e lavoro scs 103;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nessuna partecipazione è stata oggetto di svalutazione.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	37.663	(3.661)	34.002
<b>Totale rimanenze</b>	37.663	(3.661)	34.002

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c. la valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata con metodo FIFO;

Si segnala che si tratta interamente di materiale di pulizia, materiale di consumo e beni necessari all'espletamento dell'attività caratteristica dell'impresa.

Si segnala che nel corso del presente esercizio non è stata variata la metodologia di valutazione adottata negli esercizi precedenti.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 21.713.

#### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.650.447. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.407.810	(121.896)	6.285.914	6.285.914
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	37.334	(4.051)	33.283	33.283
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	277.210	27.657	304.867	304.867
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.722.354	(98.290)	6.624.064	6.624.064

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La voce crediti verso altri si incrementa per effetto di un lascito testamentario ("altri crediti" € 49.567) e risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022
CONTRIBUTI DA RICEVERE	160.881	142.515
CREDITI V/FONCOOP	-	31.302
CREDITI V/INAIL	18.726	17.247
DEPOSITI CAUZIONALI	15.689	15.689
CREDITI VS DIPENDENTI	55.648	20.890
ALTRI CREDITI	53.923	49.567
TOTALE	304.867	277.210

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore risultante dall'ultimo bilancio annuale chiuso al 31/12/2022, regolarmente approvato, senza applicare il criterio di valutazione al valore di realizzazione desumibile, in virtù di quanto disposto dall'art. 45, co. 3-octies del D.L. 73 /2022, al fine di evitare la svalutazione dei titoli in base al valore di realizzazione desumibile del mercato, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari.

Il valore di € 50.000 si riferisce ad obbligazioni bancarie.

Nel bilancio non sono presenti strumenti finanziari non sono presenti derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	50.000	0	50.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.000	0	50.000

## Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.908.148, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.596.262	1.309.159	2.905.421
Denaro e altri valori in cassa	3.034	(307)	2.727
Totale disponibilità liquide	1.599.296	1.308.852	2.908.148

## Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	50.431	(15.304)	35.127
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	50.431	(15.304)	35.127

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.232.933

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

Il patrimonio netto è composta da:

Capitale sociale: Il capitale sociale (voce AI del Passivo) pari ad euro 64.555;

**Riserva legale:** nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto, e che costituisce riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

**Riserve statutarie:** nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate le riserve indivisibili ex art. 12 L. 904/1977.

**Altre riserve:** questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. Tali riserve devono essere distintamente indicate

Tale voce è composta da:

- Riserva art. 11 DPR 601/73                      euro 29.153
- Riserva contributi a fondo perduto      euro 25.525 (l'incremento rispetto al 2022 è legato a un lascito ereditario)
- Riserva conversione euro                    euro            0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	65.290	-	-	735		64.555
Riserva legale	994.581	-	135	-		994.716
Riserve statutarie	1.187.196	(109.311)	-	-		1.077.885
Altre riserve						
Riserva straordinaria	29.153	-	-	29.153		29.153



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Versamenti in conto capitale	7.918	-	-	7.918		25.525
Varie altre riserve	(2)	-	54.678	-		(2)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>37.069</b>	<b>-</b>	<b>54.678</b>	<b>37.071</b>		<b>54.676</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	(109.311)	-	-	-	41.101	41.101
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.174.825</b>	<b>(109.311)</b>	<b>54.813</b>	<b>37.806</b>	<b>41.101</b>	<b>2.232.933</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	64.555	B	64.555
Riserva legale	994.716	B	994.716
Riserve statutarie	1.077.885	B	1.077.885
Altre riserve			
Riserva straordinaria	29.153	B	-
Versamenti in conto capitale	25.525	B	-
Varie altre riserve	(2)	B	54.676
<b>Totale altre riserve</b>	<b>54.676</b>		<b>54.676</b>
<b>Totale</b>	<b>2.191.832</b>		<b>2.191.832</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>0</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel nostro bilancio, i fondi per i rischi ed oneri sono distinti tra "Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Di seguito la composizione, gli utilizzi e gli accantonamenti 2023:

	2022	utilizzo	accantonamento	accantonamento	2023
fondo oneri e rischi futuri	64.587			30.000	94.587
fondo oneri contrattuali i rinnovi	270.891		139.050	700.000	1.109.942
fondo welfare aziEndale	38.778	18.000	5.137	12.000	37.915

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	374.257	374.257
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	868.187	868.187
Valore di fine esercizio	1.242.444	1.242.444

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS;
- TFR versato ai Fondi di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	573.769
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.660
Utilizzo nell'esercizio	(44.358)
Altre variazioni	(139.050)
Totale variazioni	(168.748)
Valore di fine esercizio	405.021

L'accantonamento di competenza è composto oltre che dall'accantonamento t.f.r. in tesoreria, del tfr in azienda al lordo della parte relativa ai dipendenti dimessi e dagli accantonamenti a fondi integrativi.

## Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D".

La composizione dei debiti è la seguente:

I debiti verso fornitori sono costituiti da debiti verso fornitori documentati da fattura e da fatture da ricevere, al netto di note di credito da ricevere.

I debiti verso banche si riferiscono ad anticipi fatture e finanziamenti a breve termine.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed afferiscono principalmente a ritenute d'acconto lavoratori dipendenti, autonomi e debiti per irap.

La voce Debiti v/ist. previdenziali e sicurezza sociale è composta da debiti verso inps e debiti verso Inail.

Gli altri debiti per l'importo residuo sono composti prioritariamente da debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e debiti per cauzioni.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	1.999.996	(10.580)	1.989.416	1.989.416
<b>Debiti verso fornitori</b>	725.958	204.151	930.109	930.109
<b>Debiti tributari</b>	223.921	138.039	361.960	361.960
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	798.311	170.829	969.140	969.140
<b>Altri debiti</b>	2.835.240	(283.079)	2.552.161	2.552.161
<b>Totale debiti</b>	<b>6.583.426</b>	<b>219.360</b>	<b>6.802.786</b>	<b>6.802.786</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

cauzioni da clienti	5.571
debiti v/dipendenti	1.404.669
debiti per oneri differiti su dipendenti	1.101.034
debiti per cessioni 1/5	8.028
altri debiti	32.859
<b>totale</b>	<b>2.552.161</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	1.989.416	1.989.416
<b>Debiti verso fornitori</b>	930.109	930.109
<b>Debiti tributari</b>	361.960	361.960
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	969.140	969.140
<b>Altri debiti</b>	2.552.161	2.552.161
<b>Totale debiti</b>	<b>6.802.786</b>	<b>6.802.786</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

1. Trattasi di ratei passivi per corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
2. Trattasi di risconti passivi su fatture emesse la cui competenza afferiva in parte l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	6.800	306.860	313.660
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	6.800	306.860	313.660

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Disabili	8.559.656
Anziani e serv. Riabilitazione	5.440.662
Zero/sei e servizi scolastici	8.331.508
Psicosociali	4.431.100
Serv.Sanitari	243.290
Altri	77.008
<b>Totale</b>	<b>27.083.224</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In dettaglio, i ricavi fatturati per servizi in Lombardia sono pari a euro 25.507.865 e per servizi in Piemonte sono pari a euro 1.575.359.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 27.426.842.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari si riferiscono a interessi attivi su c/c.

Gli oneri finanziari si riferiscono a: Interessi passivi e spese bancarie su finanziamenti ed Interessi passivi c/c.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono determinate sulla base di una quantificazione degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Lo stanziamento per le imposte dirette ,ove dovute, è esposta tra i debiti nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di eventuali crediti d'imposta.

In particolare , per l'anno d'imposta 2023 , la Cooperativa ha beneficiato della piena esenzione IRES , ai sensi dell'articolo 11 del dpr 601/1973. La Cooperativa può usufruirne pienamente in quanto le retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità risultano superiori al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi ( tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie).

La Cooperativa beneficia anche della piena esenzione dall'Irap in Lombardia, in quanto essendo iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito con il D.M 23/6/2004 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto ed avendo presentato apposita richiesta alla regione Lombardia, ne è stata esentata ai sensi dell'art 1 delle Legge Regione Lombardia n 27/2001.

In conclusione, si evidenzia il rapporto di esenzione ires

Costi totali	27.426.842
(-)costi materie prime e merci	- 381.997
(A)Totale costi	17.957.211
(B)retribuzioni soci dipendenti	9.087.634
percentuale dei costi lavoratori soci su totale costi	50,61%
se B > 50% di A esenzione totale	TOTALE

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti espresso in ULA, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	53
Impiegati	403
Operai	288
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>753</b>

I dipendenti in forza al 31/12 erano numero 1.123 di cui 420 soci lavoratori.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**



Nel corso dell'esercizio, sono stati attribuiti compensi agli organi sociali come da tabella che segue. Ad essi, non è stata erogata alcuna anticipazione o credito; la cooperativa, inoltre, non ha assunto alcun impegno verso terzi per loro conto.

La funzione di controllo contabile è stata demandata al Collegio Sindacale. I Sindaci non prestano, a favore della cooperativa, servizi diversi da quelli sopra evidenziati

	Amministratori	Sindaci
Compensi	113.568	12.320

L'importo dei compensi amministratori comprende un conguaglio, nei limiti del compenso determinato dall'assemblea, relativo ad esercizi precedenti.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a euro 64.555, è rappresentato da azioni ordinarie e si precisa che al 31/12 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

La composizione della compagine sociale risulta essere la seguente: 420 soci lavoratori - 36 soci volontari - 4 soci fruitori - 1 socio persona giuridica .

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni con parti correlate di ammontare significativo e non concluse a normali condizioni di mercato. Va peraltro ricordata la natura mutualistica della cooperativa, che

si pone come scopo sociale, in termini di "mutualità interna" quello di remunerare le prestazioni lavorative dei soci a condizioni tendenzialmente migliorative rispetto a quelle che il mercato è in grado di offrire.

Prendendo atto dell'avvenuta estensione del Gruppo e della possibilità di ulteriori ampliamenti, sarebbe ora necessario condurre un'istruttoria precisa circa i bisogni e le risorse di ciascuna cooperativa afferente al contratto, al fine di valutare, promuovere e attivare processi di integrazione, che non devono mirare all'omologazione delle realtà presenti, ma alla loro integrazione, in un'ottica generativa di complementarità.

Lo scopo più immediato sarebbe quello di realizzare il maggior numero di economie di scala possibile, ottimizzando, ad esempio, le strutture e i servizi trasversali e instaurando, in relazione a essi, processi e prassi condivise comuni a tutto il Gruppo. Tuttavia, sarebbe anche opportuno valutare le possibilità di integrazione non solo in termini di servizi e risorse offerte dal Gruppo, ma anche in termini di risorse portabili all'interno del Gruppo da parte ciascun afferente, in grado di potenziare il lavoro di squadra nei termini di un incremento di possibilità realizzative.

Ad un primo step è necessario promuovere e presidiare lo sviluppo di una struttura operativa del Gruppo, in grado di incidere concretamente e uniformare prassi e processi per facilitare l'integrazione in termini di sviluppo. Si pensi, ad esempio, all'ottimizzazione dell'Ufficio Progettazione e Contratti, alla gestione univoca del personale, allo sviluppo di strumenti e modalità comuni per il controllo di gestione.

Ad un secondo gradino è opportuno avviare un lavoro di potenziamento della presa territoriale della forma gruppo, sfruttando e coordinando i diversi agganci che ciascuna cooperativa può intrattenere e sfruttare per una crescita integrata anche delle altre, il tutto accompagnato da una più decisa campagna di comunicazione e rappresentazione del Gruppo sui diversi territori.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Il Gruppo Marta ha la forma contrattuale del gruppo cooperativo paritetico, ex articolo 2545 septies c.c. Il contratto originario viene stipulato nel 2016 fra 3 cooperative, Marta, capofila e Cooperanda e Oltreconfine, sue dirette filiazioni, allo scopo di formalizzare, a fini commerciali, uno stato di apparentamento fra le tre organizzazioni, per altro già insito nella storia di Marta e nella natura dei suoi due spin off.

Nel 2021, con la scadenza del periodo, il contratto di Gruppo viene rinnovato fino al 31 dicembre 2024 e ampliato a due ulteriori cooperative, Finis Terrae e Kore. In questo passaggio di rinnovo contrattuale viene sostanzialmente mantenuto l'impianto del contratto originario, con la sola rilevante modifica di prevedere la possibilità di ingresso nel Gruppo ad altre cooperative e anche a enti con forma diversa da quella cooperativa (anche enti pubblici), purché abbiano fra i loro scopi lo svolgimento di attività solidaristiche o di incentivazione della mutualità.

Ad oggi il Gruppo Marta è, quindi, composto da 5 cooperative: la capofila Marta con altre 2 coop di tipo A e 2 di tipo B.

Il contratto di gruppo stabilisce, nel suo dettato, un complesso meccanismo di interscambio fra controllate e controllante, in virtù del quale, se è vero che la capogruppo ha la facoltà di dirigere e coordinare l'attività delle imprese ai sensi dell'art. 2497 c.c., è altrettanto previsto che, a richiesta anche di una sola aderente, possa essere costituito il Comitato di Controllo interno (art.7 Contratto GCP), con la funzione di "vigilare sull'effettivo

rispetto del dovere di corretta gestione da parte della capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento".

La scelta espressa nella presente proposta gestionale presuppone di costituire di default il Comitato di controllo, intendendolo come nucleo dell'attività e dell'operatività del Gruppo. In tal senso il termine "controllo" è inteso in senso più ampio, includendo certamente la funzione di monitoraggio che il contratto ascrive al Comitato, ma interpretando l'attività di controllo nei termini della conduzione, ossia della traduzione fattiva del dettato contrattuale.

Il Comitato di controllo è quindi un dispositivo gestionale, condotto dal Direttore Operativo, che vede la rappresentanza di ogni organizzazione aderente e che ha l'onere di:

- dare concretezza al rapporto contrattuale con la capogruppo, ossia:
  - o recepire e dare attuazione alle direttive vincolanti o agli atti di indirizzo emanati da essa,
  - o mettere la capogruppo nelle condizioni di esercitare tempestivamente e opportunamente le proprie prerogative connesse all'esame preventivo;
- rappresentare e condividere con tutte le aderenti e la capogruppo i bisogni e le risorse relativi a ciascuna organizzazione facente parte del Gruppo, proponendo eventualmente al CDA della capogruppo l'assunzione di iniziative specifiche in merito;
- sviluppare piani commerciali integrati e prospettive di sviluppo comune da sottoporre alla Capogruppo e, qualora avallate, darne attuazione promuovendo e sviluppando tutte le azioni necessarie a perseguirli;
- presidiare l'operatività e l'andamento del Gruppo,
- monitorare l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capofila,
- verificare l'effettività dei vantaggi compensativi.

Nel condurre l'attività del Comitato di Controllo è opportuno da parte del Direttore Operativo impostare uno stile di governance che sia al contempo fortemente rispettoso dell'autonomia interna di ogni organizzazione afferente al Gruppo ma anche in grado di non pregiudicare l'operatività dell'organismo e le prerogative di decisionalità che il contratto ascrive alla capogruppo, che egli stesso rappresenta e per la quale opera.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Tuttavia si ritiene opportuno segnalare il dato del valore dello scambio mutualistico avuto con i soci lavoratori:

	<b>Scambio verso i soci</b>	<b>Totale voce</b>	<b>% riferibile a soci</b>
Costo del lavoro	9.087.634	21.688.052	41,90%

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio pari a euro 41.100,63, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- 30% a riserva legale - euro 12.330,19
- 3% ai fondi mutualistici – euro 1.233,02
- 67% a riserva statutaria indivisibile L.904/77 – euro 27.537,42.

Per il Consiglio di Amministrazione

## Il Presidente

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### ***Dichiarazione di conformità del bilancio***

"Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 446/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società."

## **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI MARTA S.C.S.**

All'Assemblea dei Soci della società **Marta S.c.s.**

#### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

#### **A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

##### **Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di **Marta S.c.s.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società

di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art.14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10**

Gli amministratori di **Marta S.c.s.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di **Marta S.c.s.** al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Marta S.c.s.** al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale come attestata dagli amministratori nella nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

### **C) Richiami di informativa**

*Richiamiamo inoltre quanto riportato in calce al rendiconto finanziario ove si indica che "Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che la somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività operativa è positiva e, pertanto, rappresenta un incremento delle disponibilità liquide avvenuta nell'esercizio. La nostra società presenta una situazione finanziaria buona, in particolare, la solvibilità è certa. La capacità della cooperativa di affrontare gli impegni finanziari a breve termine appare congrua. La capacità della stessa di autofinanziarsi, senza ricorrere a debiti di terzi, appare sufficiente, il ricorso a finanziamenti di terzi e bancari risulta essere presente in misura significativa ma non predominante."*

### **D) Requisiti mutualistici**

Lo statuto della società Cooperativa contiene i requisiti mutualistici dell'art. 2514 del Codice Civile e la stessa risulta essere iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative al n. A148681 dal 24/03/2005, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente – categoria cooperativa sociale, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Lombardia nella sezione A dal 06/03/1995. Il collegio dà atto che gli amministratori hanno illustrato quanto effettuato nella gestione della cooperativa per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si dà atto, infine, che la nota integrativa fornisce evidenza dei requisiti della mutualità prevalente: trattandosi di cooperativa sociale la stessa è considerata a mutualità prevalente di diritto. Stante la progressiva riduzione in valore assoluto e percentuale dei soci lavoratori, si invita l'organo amministrativo ad una maggior sensibilizzazione della partecipazione associativa dei lavoratori.

*Casorate Primo, 14 aprile 2024*

Il Collegio sindacale

Dott. Fabio Alesi (Presidente)

Dott. Michele Lissi (Sindaco effettivo)

Dott. Tommaso Giuseppe Carena (Sindaco effettivo)

Relazione sulla  
Gestione al  
bilancio  
d'esercizio  
chiuso al

**31/12/2023**

---

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2023  
al 31/12/2023

**Sede in** Via STRADA SORA 43, 27100 PAVIA PV  
**Capitale sociale euro** 64.555  
**Cod. Fiscale** 01341140182  
**Iscritta al Registro delle Imprese di nr.** 01341140182  
**Nr. R.E.A.** PV - 180226  
**Numero iscrizione Albo Cooperative** A148681

### Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere *favorevole* per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2023, che hanno portato un Utile di euro 41.101 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

### STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze della comunità..

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti/soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi;
- l'affidabilità dell'informazione a soci e terzi;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un aumento percentuale a due cifre del volume dei ricavi della cooperativa (+ 15% circa).

Il previsionale 2023 denotava già nella primavera del 2023 stesso la possibilità di una crescita a doppia cifra a partire dalla presa d'atto delle nuove acquisizioni di servizi e della sostanziale riconferma della produzione in essere alla fine del 2022.

Il 2023, dal punto di vista dei ricavi, è stato un anno di crescita importante, tuttavia sono state predisposte, già dai primi mesi dell'esercizio, le necessarie misure finanziarie e organizzative per rendere sostenibile tale crescita.

La crescita del volume dei ricavi ha superato le aspettative del piano e della programmazione aziendale triennale 2022-2024, attualmente in esercizio, nel quale si era a suo tempo ipotizzata una crescita a una cifra percentuale (5-9% annuo) per il tempo di vigenza del piano stesso.

Di seguito una rappresentazione sintetica della variazione del volume per le principali aree di attività:

- ANZIANI +17% circa
- DISABILITA' +17,97% circa
- 0-6 ANNI + 41,32% circa
- SCUOLA + 6,91% circa
- PSICOSOCIALE + 0,33% circa
- SAD + 3,97% circa
- 

Si sottolinea la ripresa, in contro tendenza rispetto al triennio precedente, della produzione nell'ambito dei servizi di assistenza domiciliare anziani. Persiste una tendenza alla crescita costante nelle altre aree tematiche inerenti alla produzione di servizi.

L'acquisizione nel corso del 2023 di nuovi servizi rivolti alle persone con disabilità e la gestione diretta di una nuova udo (sperimentalità nel settore residenziale per persone disabili) confermano la tendenza della cooperativa a investire nell'ambito dei servizi per le persone disabili e una collaborazione proficua con la committenza, l'utenza e le famiglie coinvolte nei diversi interventi.

Parimenti si segnala il rafforzamento nell'ambito delle commesse riguardanti i servizi dell'area 0/6.

Nell'ambito della struttura della cooperativa la politica perseguita è stata quella di confermare la struttura tecnico amministrativa in essere al fine di poter gestire con efficienza i riverberi amministrativi e organizzativi generati dalla crescita del volume di lavoro e servizi gestiti.

Il risultato di esercizio è di sostanziale pareggio e si registra un utile residuale di 41.101 euro. Il consolidamento dei correttivi alla gestione generati dal modello di controllo gestione adottato e migliorato nel 2023, l'ammorbidirsi della congiuntura inflattiva e l'ottimizzazione delle risorse di personale indiretto sono le tre direttrici principali del risultato economico.

Tale risultato comprende un cospicuo accantonamento di risorse per fronteggiare il rinnovo contrattuale previsto a partire da febbraio 2024 e gli oneri contrattuali relativi al personale impiegato.

Le risorse e le energie della struttura sono state impiegate in azioni di investimento sui seguenti aspetti:

- 1) reti e alleanze;
  - 2) miglioramento del modello di controllo gestione ;
  - 3) sicurezza, persone (conferma struttura tecnico amministrativa in essere), organizzazione, sviluppo, welfare;
  - 4) Sviluppo di nuovi servizi strategici relativamente all'ambito dell'area disabili ("dopo di noi"; "sperimentaltà") e implementazione di iniziative nei territori;
- Di seguito una breve descrizione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti.

### 1) Reti e alleanze e "Gruppo Cooperativo Paritetico denominato "Gruppo Marta"

Nei primi mesi del 2023 è stato potenziato il lavoro volto al rafforzamento dell'identità e dell'operatività del gruppo. E' proseguita la politica volta ad assicurare presenza e rilevanza territoriale attraverso il potenziamento del ruolo di Marta scs e del Gruppo Marta all'interno del movimento cooperativo. Prosegue il rafforzamento delle alleanze con interlocutori privilegiati del pubblico e del privato virtuoso, promozione di reti anche inter-territoriali: E' continuata la rappresentanza in Confcooperative in seno al Consiglio Territoriale dell'Unione di Milano e Navigli e nel Consiglio della Federazione delle cooperative sociali "Federsolidarietà".

### 2) Ridefinizione modello di controllo gestione

Nel 2023 è proseguita la revisione del modello di controllo gestione a due margini di contribuzione. E' stato rafforzato il modello che consente la verifica trimestrale dell'andamento delle commesse. Attraverso la BI si stanno sperimentando possibili evoluzioni delle attività di controllo gestione e una sempre più marcata decentralizzazione del controllo.

### 3) sicurezza, persone, organizzazione, sviluppo, welfare

Nel 2023 si è data continuità all'azione svolta in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I preposti, I dirigenti per la sicurezza, l'Rspp, i Medici Competenti , il Datore di Lavoro sono stati impegnati senza soluzione di continuità nel presidio e nella implementazione di misure in linea con le nuove esigenze emergenti.

E' proseguito l'utilizzo dello smart working per le aree dove è possibile utilizzare tale strumento attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

È proseguito il lavoro di Specializzazione Area Sviluppo: 34 sono state le gare d'appalto partecipate nel solo segmento del "pubblico". La percentuale di riconferma sui servizi gestiti si attesta al 84% circa mentre la percentuale di acquisizione nel tentativo di acquisizione di nuove commesse è stata del 23% circa. Per far fronte alla complessità e all'adeguamento alle nuove normative si sono potenziate e qualificate le figure di staff in ambito amministrativo e organizzativo.

Da sempre cooperativa Marta riconosce nei ruoli di coordinamento un importante snodo di presidio tecnico, organizzativo e di cura. Il 2023 ha portato a potenziare ulteriormente i livelli di coordinamento. A oggi sono presenti 51 figure impiegate in ruoli di coordinamento. E' stata svolta una formazione aziendale specifica per le figure di coordinamento. Nell'ambito delle azioni relative al sistema di Welfare Aziendale la misura più rilevante è la proposta di reimplementazione del fondo con ulteriori circa 12000 euro circa. E' stato garantito il pieno Rispetto del CCNL delle Cooperative Sociali in termini di inquadramento dei soci-lavoratori; la formazione riconosciuta al 100% . Il Pagamento dello stipendio è avvenuto anche nel 2023 con circa 9 giorni medi di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali.

4) Sviluppo di nuovi servizi strategici e implementazione di iniziative nei territori;

Nel 2023 è continuato il confronto con nuovi bisogni sociali emergenti con la conseguente elaborazione di possibili risposte valutando anche nuove formule quali le sperimentazioni di gestioni dirette o di servizi a domanda privata e individuale. L'azione della cooperativa è stata inoltre diretta a confermare i servizi tradizionali e al mantenimento dei servizi in essere legando a questa intenzione la capacità di sviluppare e rinnovare gli approcci e gli sguardi utilizzati.

Si rileva una ulteriore diffusione delle attività della cooperativa nei territori della provincia di Pavia, Varese, Monza e Brianza, Sondrio, Milano, Piacenza

Si rileva inoltre, in linea con gli anni precedenti, un incremento delle progettualità attivate dalla cooperativa e dai singoli servizi con partner quali: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Bicocca di Milano, Università di Pavia, Università di Trento. Investimenti sulle sedi e sulle strutture. Consolidamento delle attività del polo pavese e della sede di Villa Maria.

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

#### Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

#### Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.



# MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

## Relazione sulla Gestione

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	27.083.224
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	452.641
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>27.535.865</b>
Costi esterni operativi	(4.278.795)
<b>Valore aggiunto *</b>	<b>23.257.070</b>
Costi del personale	(21.688.052)
Oneri diversi di gestione tipici	(573.624)
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(26.540.471)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>995.394</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(886.371)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>109.023</b>
Risultato dell'area finanziaria	(64.400)
<b>Risultato corrente</b>	<b>44.623</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>44.623</b>
Imposte sul reddito	(3.522)
<b>Risultato netto</b>	<b>41.101</b>

### Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
<b>ROE</b> - (Return on Equity)	1,84%	-5,03%
<b>ROI</b> - (Return on Investment)	2,47%	-2,15%
<b>ROA</b> - (Return on Assets)	0,99%	-0,90%
<b>ROS</b> - (Return on Sales)	0,40%	-0,37%

#### **ROE - (Return on Equity)**

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

#### **ROI - (Return on Investment)**

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

# MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

## Relazione sulla Gestione

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

### ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

### ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

### Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

#### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. Immateriali	73.610	Capitale sociale	64.555
Imm. Materiali	1.195.419	Riserve	2.168.378
Imm. Finanziarie	76.249		
<b>Attivo fisso</b>	<b>1.345.278</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>2.232.933</b>
Magazzino	69.129		
Liquidità differite	6.674.289		
Liquidità immediate	2.908.148		
<b>Attivo corrente</b>	<b>9.651.566</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>1.647.465</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>7.116.446</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>10.996.844</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>10.996.844</b>

# MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

## Relazione sulla Gestione

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Margine di struttura	887.655	905.803
Autocopertura del capitale fisso	1,66	1,71
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	2.535.120	1.907.658
Indice di copertura del capitale fisso	2,88	2,50

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' **Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' **Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	3,92	3,47
Quoziente di indebitamento finanziario	1,03	0,92

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

# MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

## Relazione sulla Gestione

**Il Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità	2.535.120	1.907.658
Quoziente di disponibilità	1,36	1,29
Margine di tesoreria	2.465.991	1.819.564
Quoziente di tesoreria	1,35	1,28

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

### Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operative, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;

## Relazione sulla Gestione

- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

### Indicatori non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standard applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Nella presente Relazione sono rappresentati i seguenti indicatori NON finanziari:

- indicatori di sviluppo del fatturato e di efficienza (o produttività);
- indicatori di "posizionamento competitivo" (tipicamente la quota di mercato) che riflettono la capacità di appagare le attese dei clienti e sono particolarmente funzionali allo sviluppo dei ricavi futuri;
- indicatori dei processi di gestione critici, il cui livello è monitorato con indicatori di efficacia

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;  
*è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;*
- delega;  
*se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;*
- risorse umane;  
*è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;*
- integrità;

*si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;*

- *informativa;  
è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;*
- *dipendenza;  
riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);*

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- *mercato;  
si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;*
- *normativa;  
si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;*
- *eventi catastrofici;  
riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;*
- *concorrenza;  
attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;*
- *contesto politico-sociale;  
si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).*

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

# MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

## Relazione sulla Gestione

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione;
- modalità retributive;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

### Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Totali	9	8	53	26	644	328	417	315	0	0

## RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**  
**Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile**

## AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

## DIREZIONE E CONTROLLO

Il Gruppo Marta ha la forma contrattuale del gruppo cooperativo paritetico, ex articolo 2545 septies c.c. Il contratto originario viene stipulato nel 2016 fra 3 cooperative, Marta, capofila e Cooperanda e Oltreconfine, sue dirette filiazioni, allo scopo di formalizzare, a fini commerciali, uno stato di apparentamento fra le tre organizzazioni, per altro già insito nella storia di Marta e nella natura dei suoi due spin off.

Nel 2021, con la scadenza del periodo, il contratto di Gruppo viene rinnovato fino al 31 dicembre 2024 e ampliato a due ulteriori cooperative, Finis Terrae e Kore. In questo passaggio di rinnovo contrattuale viene sostanzialmente mantenuto l'impianto del contratto originario, con la sola rilevante modifica di prevedere la possibilità di ingresso nel Gruppo ad

altre cooperative e anche a enti con forma diversa da quella cooperativa (anche enti pubblici), purché abbiano fra i loro scopi lo svolgimento di attività solidaristiche o di incentivazione della mutualità.

Ad oggi il Gruppo Marta è, quindi, composto da 5 cooperative: la capofila Marta con altre 2 coop di tipo A e 2 di tipo B.

Il contratto di gruppo stabilisce, nel suo dettato, un complesso meccanismo di interscambio fra controllate e controllante, in virtù del quale, se è vero che la capogruppo ha la facoltà di dirigere e coordinare l'attività delle imprese ai sensi dell'art. 2497 c.c., è altrettanto previsto che, a richiesta anche di una sola aderente, possa essere costituito il Comitato di Controllo interno (art.7 Contratto GCP), con la funzione di "vigilare sull'effettivo rispetto del dovere di corretta gestione da parte della capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento".

La scelta espressa nella presente proposta gestionale presuppone di costituire di default il Comitato di controllo, intendendolo come nucleo dell'attività e dell'operatività del Gruppo. In tal senso il termine "controllo" è inteso in senso più ampio, includendo certamente la funzione di monitoraggio che il contratto ascrive al Comitato, ma interpretando l'attività di controllo nei termini della conduzione, ossia della traduzione fattiva del dettato contrattuale. Il Comitato di controllo è quindi un dispositivo gestionale, condotto dal Direttore Operativo, che vede la rappresentanza di ogni organizzazione aderente e che ha l'onere di:

- dare concretezza al rapporto contrattuale con la capogruppo, ossia:
  - o recepire e dare attuazione alle direttive vincolanti o agli atti di indirizzo emanati da essa,
  - o mettere la capogruppo nelle condizioni di esercitare tempestivamente e opportunamente le proprie prerogative connesse all'esame preventivo;
- rappresentare e condividere con tutte le aderenti e la capogruppo i bisogni e le risorse relativi a ciascuna organizzazione facente parte del Gruppo, proponendo eventualmente al CDA della capogruppo l'assunzione di iniziative specifiche in merito;
- sviluppare piani commerciali integrati e prospettive di sviluppo comune da sottoporre alla Capogruppo e, qualora avallate, darne attuazione promuovendo e sviluppando tutte le azioni necessarie a perseguirli;
- presidiare l'operatività e l'andamento del Gruppo,
- monitorare l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capofila,
- verificare l'effettività dei vantaggi compensativi.

Nel condurre l'attività del Comitato di Controllo è opportuno da parte del Direttore Operativo impostare uno stile di governance che sia al contempo fortemente rispettoso dell'autonomia interna di ogni organizzazione afferente al Gruppo ma anche in grado di non pregiudicare l'operatività dell'organismo e le prerogative di decisionalità che il contratto ascrive alla capogruppo, che egli stesso rappresenta e per la quale opera.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Il primo trimestre del 2024 è caratterizzato dal rinnovo del ccnl di categoria.

Sono state inoltre acquisite ulteriori commesse in area Disabilità che partiranno a partire dal mese di novembre 2024.

L'andamento economico dei primi tre mesi del 2024 risente della partenza della prima tranche di aumento del ccnl di categoria avviata a febbraio 2024.

Si è avviato un capillare lavoro di adeguamento prezzi conseguente al rinnovo del ccnl i cui effetti più severi saranno presumibilmente visibili nella gestione dell'esercizio 2025.



Il lavoro di adeguamento prezzi proseguirà per tutto il 2024 ed è stato costruito attraverso una metodologia che prevede l'applicazione della legge di Pareto ai dati della gestione clienti. Sul fronte interno è stato confermato il modello di controllo gestione che consente di verificare l'andamento delle commesse con estrazione dei dati dalla contabilità analitica attraverso strumenti di BI. Il controllo è implementato dagli area manager coadiuvati dalla direzione generale. Permane anche nel 2024 una importante criticità strutturale nel reperire le figure professionali necessarie a realizzare il 100% della produzione di servizi programmata per il 2024 stesso. La situazione finanziaria si presenta soddisfacente anche nei primi mesi del 2024 pertanto la società continuerà retribuire i propri lavoratori con circa 9-10 giorni di anticipo

rispetto alle scadenze contrattuali. Si sono avviati percorsi di studio di fattibilità per l'eventuale accesso a nuova finanza agevolata e percorsi per valutare il potenziamento della finanza disponibile mediante capitale proprio o di terzi.

### SEDI SECONDARIE

- Via Sormani Gavina, 7 - 27058 Voghera
- Via Costaiola, 9 – 27054 Montebello della Battaglia
- Via Aldo Moro, 3 – 27010 Giussago
- Via Santuario del Novello, 16 – 27020 Travaco' Sicc.
- Via G. Marconi, 32 – 27039 Sannazzaro de' B.
- Via E. Galli, 16 – 27010 Albuzzano
- Via Roma, 161 – 15061 Arquata Scrivia
- Via Fermi, 19/b – Sesto San Giovanni
- Via M. Del Grosso, 5 – 23022 Chiavenna
- Via De Amicis, 5 – 21023 Besozzo
- Via Cavour, 15 – 26041 Gallarate
- Via Espinasse, 18 – Busto Arsizio
- Via Tremolada, 2 – 21031 Cadegliano Viconago
- Piazza Risorgimento, 1 – 21050 Saltrio

### Informazioni ai sensi dell'art. 2528

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, segnaliamo che nel corso dell'esercizio il CdA ha operato secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico. Va poi sottolineato come le modalità di ammissione a socio siano formalmente statuite e correttamente applicate nella sostanza.

Le stesse si basano sul principio "della porta aperta" quale fondamento della specificità cooperativa.

### RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio pari a euro 41.100,63, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- 30% a riserva legale - euro 12.330,19
- 3% ai fondi mutualistici – euro 1.233,02
- 67% a riserva statutaria indivisibile L.904/77 – euro 27.537,42.

# MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

---

Relazione sulla Gestione

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023.

Luogo e data  
PAVIA, 28/03/2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il presidente QUATELA MAURO LUIGI ENRICO